

LEGISLAZIONE NEWS

A cura di Giovanni Fantini e Maria Elena Boschi, area Affari istituzionali e legali, Arpa Emilia-Romagna

SPENDING REVIEW: IL DECRETO N. 95 È LEGGE

Legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (GU n. 189 del 14 agosto 2012. Suppl. ordinario n. 173).

La legge di conversione ha confermato la maggior parte delle disposizioni contenute nel decreto finalizzate alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Si segnalano alcune modifiche in relazione al *procedimento di riorganizzazione dell'ordinamento provinciale*: tale procedimento viene definito come "riordino" e non più come "soppressione e accorpamento" e sono prolungati i termini per la predisposizione dei relativi piani regionali. Nel decreto convertito sono poi confluite, seppur con alcune modifiche, le disposizioni contenute nel dl n. 87 del 2012 in tema di valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico e di rafforzamento degli assetti patrimoniali delle imprese del settore bancario; nella versione risultante dalla conversione sono infine previsti interventi agevolativi per le zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, consistenti nella possibilità che i contributi per la ricostruzione degli immobili ubicati nelle zone colpite siano concessi anche mediante finanziamenti agevolati e che i relativi contratti siano assistiti da garanzia statale nel limite di 6 miliardi di euro.

CRITERI PER IL RIORDINO DELLE PROVINCE: EMANATO IL PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Determinazione del 20 luglio 2012 (GU n. 171 del 24 luglio 2012)

In attuazione di quanto previsto dall'art. 17, comma 2 del dl n. 95 del 2012, il Consiglio dei ministri ha definito i due criteri (cumulativi) sulla base dei quali le Regioni dovranno elaborare i piani di *riordino dell'ordinamento provinciale*: conformemente alle indicazioni governative, le Province che risulteranno dalla procedura di riordino dovranno avere una dimensione territoriale non inferiore a 2.500 km quadrati e una popolazione residente non inferiore a 350.000 abitanti. Sono espressamente escluse dall'obbligo di rispettare entrambi tali requisiti soltanto le Province nel cui territorio si trova il Comune capoluogo di Regione e le Province confinanti solo con Province di Regioni diverse da quella di appartenenza e con una delle Province destinate a essere sostituite dalle costituenti Città metropolitane.

SISMA EMILIA-ROMAGNA: CONVERTITO IL D.L. SUI PRIMI INTERVENTI URGENTI

Legge 1 agosto 2012, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti

in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" (GU n. 180 del 3 agosto 2012).

Tra le principali modifiche apportate in sede di conversione si segnalano anzitutto gli *interventi di semplificazione delle disposizioni in materia di agibilità sismica per alcune categorie produttive* (per le quali, ai fini della ripresa dell'attività, è richiesta soltanto l'acquisizione della certificazione di agibilità ordinaria), oltre che le misure di *snellimento delle procedure autorizzative per gli interventi di riparazione e delocalizzazione*. Per quanto riguarda la materia ambientale, risulta invece sostanzialmente confermata la disciplina prevista dal decreto legge per la gestione emergenziale delle macerie derivanti dal sisma anche nelle parti derogatorie rispetto alla normativa dettata dal Codice dell'ambiente in materia di rifiuti.

LEGGE SVILUPPO: CONFERMATE LE MISURE IN MATERIA AMBIENTALE (ANCORA SISTRI)

Legge 7 agosto 2012, n. 134 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese" (G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012. Suppl. Ordinario n. 171).

Tra le disposizioni più significative in materia ambientale rinvenienti dalla conversione in legge del decreto deve essere segnalato l'art. 52. La norma modificata *conferma il rinvio dell'entrata in operatività del Sistri entro e non oltre il termine del 30 giugno 2013 e contestualmente qualifica come sottoprodotto il digestato ottenuto dalla digestione anaerobica utilizzato a fini agronomici*, con la conseguente sottrazione di tale sostanza dall'applicazione della normativa sui rifiuti prevista dal Codice dell'ambiente.

Sempre in materia ambientale, il Capo IV contiene misure per lo *sviluppo e il rafforzamento del settore energetico* e modifica alcune disposizioni del Dlgs 152/2006 relativamente a *biocarburanti, estrazione di idrocarburi e individuazione di siti di interesse nazionale*.

PROTEZIONE CIVILE: PUBBLICATA LA LEGGE DI RIORDINO

Legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" (GU n. 162 del 13 luglio 2012).

La legge di conversione non ha modificato la struttura fondamentale del decreto legge, il quale contiene tuttora una serie di disposizioni di modifica della legge istitutiva del Servizio nazionale di protezione civile n. 225 del 1992; tra le novità introdotte in sede di conversione meritano di essere richiamate la riscrittura dell'art. 3 della legge istitutiva recante

definizioni e disciplina delle attività della Protezione civile, la previsione di un'apposita *disciplina del sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico* anche attraverso l'attività del Servizio meteorologico nazionale distribuito (art. 3-bis della legge istitutiva), nonché *l'estensione da 60 a 90 giorni della durata massima della dichiarazione dello stato di emergenza* (art. 5).

Per quanto attiene invece alle altre disposizioni si segnala anzitutto la soppressione dell'art. 2 (introdotto in sede di decretazione d'urgenza) recante misure finalizzate a consentire un *regime assicurativo su base volontaria per la copertura dei rischi di danni derivanti da calamità naturali* e inoltre la previsione della possibilità, per le Regioni, di approvare il *Piano regionale di protezione civile* finalizzato alla previsione di criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza sulla base delle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile.

IL CONSIGLIO DI STATO SUGLI UPG DELLE AGENZIE AMBIENTALI

Consiglio di Stato, sez. II, parere 26 luglio 2012 n. 3387, www.giustizia-amministrativa.it

Il Consiglio di Stato, in sede consultiva, ha recentemente formulato parere nel quale evidenzia l'attuale assenza di una norma di livello statale che attribuisca in via generale la qualifica di Upg al personale delle Arpa e che individui l'autorità competente alla sua attribuzione. Il Consiglio – riprendendo le dichiarazioni del ministro della Giustizia in una recente audizione parlamentare – auspica il superamento di questa lacuna normativa.

IMMISSIONI ACUSTICHE: LEGGITTIMO IL CONTROLLO DI ARPA SENZA PREAVVISO

TAR Veneto, sez. III, sentenza 15 giugno 2012, n. 845 in www.reteambiente.it

La pronuncia affronta una fattispecie di interpretazione ancora non unanime e chiarisce che Arpa è legittimata a svolgere i controlli relativi alle immissioni acustiche provenienti da un'attività produttiva anche senza dare preavviso agli interessati: ciò in quanto, secondo la ricostruzione del giudice, l'attività di misurazione di tali immissioni è suscettibile di essere influenzata dalle modalità con cui è svolta, con la conseguenza che il preavviso fornito agli interessati potrebbe incidere sulla attendibilità dei relativi esiti.